



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione  
sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'ENTE PARCO NAZIONALE  
GRAN PARADISO**

**| 2013 |**

**Adunanza del 16 giugno 2015**

**Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi**



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 16 giugno 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1966, con il quale l'Ente "**Parco Nazionale Gran Paradiso**" è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Direttore e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio **2013**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al predetto esercizio è risultato che:

- i dati finanziari fanno registrare un avanzo pari ad € 468.846 (€ 320.623 nel 2012);

- la quota prevalente di entrate correnti continua ad essere costituita dai trasferimenti statali (92,10%), sui quali finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente;
  - l'analisi delle spese correnti pone in evidenza che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (60,1%), su cui incide anche il costo per i guardaparco;
  - la massa dei residui passivi pur registrando una lieve diminuzione (-3,2% rispetto al 2012), si attesta ad un valore molto elevato pari ad € 7.477.546;
  - il risultato di amministrazione registra un forte aumento dell'avanzo (€ 2.151.751 pari ad un +44,90% rispetto al dato del 2012);
  - il conto economico registra un avanzo di € 344.344 che, rispetto a quello dell'anno precedente diminuisce del 91%;
  - il patrimonio netto dell'Ente, registra nel 2013 un incremento del 3,2% attestandosi ad € 11.032.954;
  - lo Statuto dell'Ente Parco, approvato con decreto n. 2411 del 27 dicembre 2006 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, non risulta aggiornato con le modifiche previste dall'art. 4, comma 1, del DPR 16 aprile 2013 non essendo ancora intervenuta a tutt'oggi alcuna intesa tra le Regioni interessate, così come previsto dall'art. 2 del citato DPR;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Carlo Alberto Manfredi Selvaggi*

PRESIDENTE

*Luigi Gallucci*

Depositata in Segreteria il 17 giugno 2015



# *Corte dei Conti*

**Relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'ENTE PARCO NAZIONALE  
GRAN PARADISO  
per l'esercizio 2013**

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il funzionario Maria Paola Consoli*

# S O M M A R I O

## Premessa

1. Quadro normativo e profili ordinamentali
  - 1.2 Normativa statutaria e regolamentare
2. Trasparenza e anticorruzione
3. Gli strumenti di programmazione
4. Gli organi e la direzione amministrativa
  - 4.1 Composizione e nomina
  - 4.2 I compensi degli organi
5. La struttura organizzativa e il personale
  - 5.1 La struttura organizzativa
  - 5.2 La dotazione e la consistenza organica del personale
  - 5.3 Gli oneri per il personale
  - 5.4 Collaborazioni esterne
  - 5.5 I controlli interni
6. L'attività istituzionale
7. I risultati della gestione finanziaria
  - 7.1 I bilanci e l'ordinamento contabile
  - 7.2 Il conto del bilancio
    - 7.2.1 Le fonti di finanziamento
    - 7.2.2 Il contributo ordinario dello Stato

7.2.3 Le spese correnti

7.2.4 Le spese in conto capitale

7.2.5 I residui

7.3 La situazione amministrativa

7.4 Il conto economico

7.5 Lo stato patrimoniale

8. Conclusioni

## **Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente "Parco nazionale Gran Paradiso" per l'esercizio 2013, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con D.P.R. del 20.6.1966. Esso è inserito nella tabella IV allegata alla legge 20.3.1975, n. 70, in quanto preposto a servizi di pubblico interesse, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente a norma dell'art. 5 comma 2 della L. 8.7.1986, n. 349.

Il precedente referto al Parlamento è stato reso con determinazione n. 97 del 8 novembre 2013 (Atti Parlamentari, Doc. XV n. 76, XVII legislatura).



# **1. QUADRO NORMATIVO E PROFILI ORDINAMENTALI**

## **1.1 Quadro normativo**

Il Parco nazionale del Gran Paradiso, è stato istituito, primo in Italia, con R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, nei terreni costituenti la Riserva Reale di caccia del Gran Paradiso, con il fine di conservarne la fauna e la flora, di preservarne le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio.

Successivamente, con D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato n.871/1947, ratificato con legge 17 aprile 1956, venne istituito l'Ente "Parco nazionale Gran Paradiso", avente sede in Torino ed ufficio distaccato ad Aosta.

Attualmente la superficie del parco è di 71.043,79 ettari, coincidente con l'area del massiccio montuoso su cui si erge la vetta del Gran Paradiso, suddivisa in due ambiti ricadenti nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, ricompresi nelle province di Torino ed Aosta. Del territorio fanno parte 13 comuni e molte frazioni sparse all'interno del parco, con una popolazione di circa 8.000 abitanti.

Tra le disposizioni legislative di rilievo sulla materia, concernenti peraltro tutti gli enti parco, fondamentale è la L. 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", della quale si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio, anche per la disamina delle finalità degli strumenti di programmazione ivi previsti nonché dei relativi complessi iter procedurali di adozione.

Gli enti parco, cui si applicano le disposizioni di cui alla L.70/1975, sono enti pubblici non economici preposti a servizi di pubblico interesse (art. 9) e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Rientrano nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate annualmente dall'Istat, a norma dell'art. 1, commi 2 e 3, della legge 31.12.2009, n. 196. Con il decreto del Ministro dell'Ambiente del 20 novembre 1997, n. 436, in applicazione dell'art. 35 della legge 394/1991, come modificato dall'art. 4 della L. n. 10/1994, d'intesa con la Regione a statuto speciale Valle d'Aosta e con la Regione Piemonte, la disciplina del Parco del Gran Paradiso è stata adeguata ai principi della legge quadro, tenendo conto delle attuali esigenze con particolare riguardo alla funzionalità delle sedi e alla sorveglianza.

Il quadro normativo di riferimento presenta variazioni rispetto a quello illustrato nella precedente relazione.

Nel 2013, infatti, gli enti parco nazionali sono destinatari del “Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” il quale è stato approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2013, n. 148), in applicazione del comma 634 dell’art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244.

Tale regolamento apporta per lo più modifiche all’art. 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394. Per le novità di maggior rilievo si rinvia in appendice.

Per l’esercizio in esame, permangono, anche per gli enti parco, le limitazioni previste dall’art. 1, commi 9, 10 e 11 della L. n.266/2005 e successive modificazioni e integrazioni, e dall’art. 61 del d.l. n. 112/2008 convertito in legge 6.8.2008 n. 133, relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture e alla manutenzione degli immobili (art. 2, commi 618-623 della L. n. 244/2007, come modificato dall’art. 8 della L. 122/2010 di conversione del d.l. n. 78/2010).

Ulteriori limiti di spesa sono stati introdotti dall’art. 6 del d. l. n. 78/2010, prevedendo anche che le economie derivanti da tali risparmi devono essere versate al bilancio dello Stato (comma 21).

Si segnala, inoltre, che l’art.8 comma 3 del D.L. n.95/2012 ha previsto per gli enti inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione che ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, la riduzione di tali trasferimenti in misura pari al 5% nel 2012 e al 10% nel 2013, della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010. Al riguardo il MATTM ha comunicato di aver versato al bilancio dello Stato per l’anno 2013 l’importo di € 69.200,24 derivante dalla riduzione del 10% applicata sull’importo che l’Ente Parco Gran Paradiso ha dichiarato di aver sostenuto nell’anno 2010 per spese riguardanti consumi intermedi (pari ad € 692.002,37).

## 1.2 Normativa statutaria e regolamentare

Non sono intervenute modifiche statutarie<sup>1</sup>.

Gli atti regolamentari e di organizzazione approvati di recente riguardano il Piano della performance relativo al triennio 2013-2015 (adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 8 del 19 aprile 2013), nonché la relazione sulla performance, validata dall'OIV con documento del 25/06/2014.

---

<sup>1</sup> Al riguardo l'Ente riferisce che non ha ancora provveduto all'adeguamento dello Statuto previsto dal D.P.R. 73 del 16 aprile 2013, poiché a tutt'oggi non è stata ancora fissata dall'Autorità competente la data dell'incontro per il raggiungimento dell'intesa con le Regioni interessate, prevista dall'art. 2 del citato decreto ("Al riordino degli organi collegiali.....e dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso si provvede previa intesa con le Regioni e le Province autonome interessate, ai sensi dell'art. 35, comma 1 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e dell'art. 4, della legge 4 gennaio 1994, n. 10)". E' quindi ancora in vigore lo Statuto approvato con decreto MATTM n. 2411 del 27.12.2006.

Il citato DPR 73/2013, all'articolo 4, stabilisce anche che: "Entro il termine di novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento (26 giugno 2013), gli statuti degli Enti di cui agli artt. 1 e 2 del menzionato decreto sono adeguati a quanto da questi rispettivamente previsto.....Nei casi in cui per l'adeguamento dello statuto la normativa vigente preveda l'intesa con Regioni o Province autonome, ed entro il termine ultimo previsto dalla normativa medesima si siano svolte reiterate ma infruttuose trattative, Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, cui prendono parte i Presidenti delle Regioni o i Presidenti delle Province autonome interessate, provvede alla nomina di un Commissario straordinario che, subentrando al presidente e al consiglio direttivo, resta in carica sino al momento in cui l'intesa venga raggiunta.

## **2. TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” ha individuato nella trasparenza uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione. In data 14 marzo 2013, il Governo – in attuazione della delega contenuta nella L. n. 190/2012 - ha adottato il D.lgs. n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (c.d. Testo Unico sulla Trasparenza).

Alla luce di tali interventi normativi, l’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC, già CiVIT) ha emanato la delibera n.50/2013, recante “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”, che ha integrato precedenti delibere in materia.

Si riportano di seguito i provvedimenti adottati dall’Ente sulla base delle recenti disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione:

- nomina del responsabile della prevenzione della corruzione con delibera della Giunta esecutiva n. 6 del 3 aprile 2013;
- Piano Prevenzione della Corruzione 2014-2016, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 4 aprile 2014.
- con deliberazione del Consiglio direttivo n. 3 del 21.2.2014 è stato adottato l’ultimo aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2014-2016 (il precedente, relativo al 2012-2014, era stato adottato con delibera n. 22 del 23.11.12). L’assolvimento degli obblighi previsti dall’art. 14, 4° comma, lettera g) è stato assicurato dall’OIV con l’attestazione del 20 settembre 2013.

### 3. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il **Piano del Parco** è stato deliberato dal Consiglio Direttivo con provvedimento n.13 del 10.12.2009. Il piano disciplina la tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali e tradizionali del Parco, oltre all'organizzazione del territorio in aree caratterizzate da diverse forme di uso e salvaguardia.

La zonizzazione, illustrata nella seguente tabella, prevede:

Zona	Descrizione	Superficie	%
A1	Riserva integrale sistema d'alta montagna	8.751	12,32
A1	Riserva integrale sistema aree naturali	25.650	36,1
B1	Riserva generale orientata	28.519	40,14
B2	Riserva generale orientata al pascolo	6.273	8,83
C	Zone agricole di protezione	1.706	2,4
D	Zone di promozione economico-sociale	145	0,21

Il Piano stabilisce inoltre i vincoli di destinazione delle varie aree, individuando sistemi di accessibilità veicolare e pedonale (con particolare riguardo a percorsi, accessi e strutture riservati a disabili ed anziani), i servizi per la gestione e la funzione sociale del parco (come musei, centri visitatori, uffici informativi, aree di campeggio, attività agro-turistiche) e fornisce indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere.

In data 10.5.2010 l'Ente ha trasmesso il Piano ai sensi di legge alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta per la relativa adozione, cui avrebbero dovuto seguire le fasi di pubblicazione e di osservazioni di tutti i soggetti, Regioni comprese. Il 6.7.2010 la Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta ha comunicato che *“la conferenza dei servizi, convocata per l'espressione del parere preliminare all'adozione ha evidenziato il mancato recepimento di alcune osservazioni già formulate in sede di esame preliminare dei documenti”* ed ha ritenuto *“il recepimento di tali osservazioni indispensabile e preliminare alla stessa adozione del Piano del Parco”*. Nel corso del 2011, l'Ente Parco ha modificato il Piano sulla base delle osservazioni formulate.

Solo l'8 novembre 2013, è intervenuta l'approvazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta per il prosieguo dell'iter. L'Ente ha quindi approvato, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 37 del

29 novembre 2013, la tabella di recepimento delle osservazioni preliminari della Regione Valle d'Aosta.

Il 6 dicembre dello stesso anno l'Ente ha provveduto a trasmetterla alle Regioni e, per conoscenza, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, corredata degli elaborati di piano aggiornati per l'attivazione della fase di adozione.

L'adozione del Piano del Parco da parte delle due Regioni è intervenuta il:

- 7 maggio 2014 (D.G.R. Regione Piemonte n. 22-7558);
- 9 maggio 2014 (D.G.R. Regione Valle d'Aosta n. 639).

Con deliberazione n. 14 del 10.12.2009, il Consiglio Direttivo ha approvato il **Regolamento del Parco** di cui all'art.11 della L.394/1991. Il Regolamento disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio del Parco, allo scopo di garantire il rispetto delle caratteristiche naturali, storiche e culturali locali proprie di ogni parco. Il nuovo Regolamento prevede nuovi strumenti di semplificazione per il rilascio dei nulla osta, secondo le richieste delle amministrazioni locali e dei residenti nell'area protetta.

Dopo l'approvazione, l'Ente Parco, in data 12 maggio 2010, ha provveduto a trasmettere il regolamento ai sensi di legge al Ministero dell'Ambiente presso cui è tuttora in corso la relativa istruttoria.

Il **Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES)**, previsto dall'art. 14 della L. 394/'91, è volto a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti nel parco e nelle zone adiacenti, il PPES prevede cinque progetti strategici (fare impresa, creare qualità, promuovere il territorio, un territorio per la ricerca e fare comunità), il cui sviluppo riguarderà la valorizzazione della rete sentieristica, il rafforzamento dell'immagine, della capacità di iniziativa del Parco e del suo radicamento nel sistema locale.

Il PPES è stato approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n.1/2009.

Dopo essere intervenuta la valutazione positiva da parte del Consiglio l'Ente Parco ha provveduto a rimettere il Piano alla Comunità del Parco che, in data 17.6.2010, lo ha trasmesso alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

L'approvazione da parte delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta è intervenuta rispettivamente il 7 ed il 9 maggio 2014 (con DD.GG.RR. n. 22-7558 e n. 639).

Riassuntivamente, la situazione può esporsi con lo schema seguente:

## **PIANO PER IL PARCO**

Adozione intervenuta il:	7 maggio 2014	Regione Piemonte
	9 maggio 2014	Regione Valle d'Aosta

## **REGOLAMENTO**

Approvato dal Consiglio Direttivo e trasmesso al MATTM -  
Istruttoria tuttora in corso.

## **P.P.E.S. (Piano Pluriennale Economico Sociale)**

Approvato dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta  
rispettivamente in data 7 maggio 2014 e 9 maggio 2014

## **4. GLI ORGANI E LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA**

### ***4.1 Composizione e nomina.***

L'art. 9 della legge quadro dispone che sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei revisori dei conti, la Comunità del Parco (composta dai vertici delle Regioni e degli enti locali territoriali interessati alla gestione dell'area). Sulle loro competenze specifiche si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni, cui si fa rinvio.

Gli organi dell'ente rimangono in carica cinque anni.

L'incarico al Presidente dell'Ente, scaduto in data 14/12/2009, è stato rinnovato con DM n. DEC/GAB/71 in data 29 aprile 2011. Nelle more della procedura di nomina del Presidente e del Consiglio Direttivo (anche questo decaduto in data 14/12/2009 e rinnovato in data 29 aprile 2011), è stato nominato e successivamente prorogato, con 5 decreti del Ministero dell'Ambiente, per la durata di tre mesi ciascuno, un Commissario Straordinario.

Poiché, come accennato nel precedente capitolo, lo Statuto in vigore per l'Ente Parco è quello approvato dal MATTM nel 2006, la nuova composizione degli organi, prevista dal D.P.R. 73/2013, non è stata ancora adottata e, pertanto, il Consiglio Direttivo risulta ancora costituito da 12 componenti.

A norma dell'art. 17 dello Statuto, con delibera del Consiglio Direttivo n. 2 del 9/6/2011 è stata nominata la Giunta Esecutiva composta di 5 componenti (3 secondo il nuovo DPR) compreso il Presidente.

In conformità all'art. 10 della L. n. 394/91, la Comunità del Parco è costituita dai Presidenti delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dal Presidente della Provincia di Torino, dai Sindaci dei 13 comuni e dai Presidenti delle due comunità montane, nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

Il Collegio dei Revisori dei conti è stato ricostituito dal Ministero dell'Economia con decreto del 10/4/2009 ed integrato dal rappresentante delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, con decreto del 18/8/2009. Attualmente è in carica un Collegio straordinario poiché le citate regioni non hanno ancora provveduto alla designazione del proprio rappresentante. Secondo quanto previsto dall'art. 19 del D.lgs. 123/2011, infatti, qualora l'Amministrazione vigilante non provveda, ai sensi del comma 2, alla nomina del collegio dei revisori dei conti entro il termine prescritto, il Ministero



dell'Economia e delle Finanze nomina direttamente un collegio straordinario costituito da propri funzionari che resteranno in carica fino alla nomina del collegio dei revisori ordinario<sup>2</sup>.

\* \* \*

Previo espletamento di procedura pubblica di selezione per la formazione della terna di cui al comma 11 dell'art.9 della L. n.394/1991<sup>3</sup>, con decreto del Ministro dell'Ambiente DEC/GAB/8 del 18.01.2012 è stato nominato il Direttore dell'Ente (nella stessa persona del precedente) per una durata non superiore a 5 anni.

#### ***4.2 I compensi degli organi.***

Sulla materia dei compensi degli organi va ricordato che il decreto-legge n. 78 del 31.5.2010, convertito dalla Legge n.122 del 30.7.2010, all'articolo 6, comma 3, ha previsto, con decorrenza dal 1° gennaio 2011, la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, delle indennità compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi titolo; ha inoltre stabilito che, sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti non possano superare gli importi risultanti alla data del 30.4.2010. Tale previsione di legge risulta rispettata dall'Ente.

La medesima norma al comma 2 ha disposto che la partecipazione agli organi collegiali anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei medesimi enti sia onorifica e possa dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute, ove previsto dalla normativa vigente, ed alla percezione di gettoni di presenza non superiori a trenta euro a seduta giornaliera.

Il Ministero dell'ambiente, prendendo atto dell'orientamento espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato, secondo cui l'art. 6, comma 2 del d.l. 78/2010 si applica anche nei confronti degli enti parco nazionali, con circolare del 5 agosto 2011 ha comunicato ai predetti enti che ai titolari e ai componenti degli organi non competevano più le indennità di carica e di funzione previste dalle precedenti disposizioni.

---

<sup>2</sup> Cfr. Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 90694 del 19 novembre 2014.

<sup>3</sup> Il direttore del parco è nominato, con decreto, dal Ministro dell'ambiente, scelto in una rosa di tre candidati proposti dal consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco istituito presso il Ministero dell'ambiente, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli. Il presidente del parco provvede a stipulare con il direttore nominato un apposito contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni".

Con la circolare n. 33 del 28 dicembre 2011 la Ragioneria Generale dello Stato, nel fornire indicazioni per la predisposizione dei bilanci di previsione 2012, da parte di enti ed organismi pubblici, ha ribadito il carattere gratuito degli incarichi, con l'eccezione del collegio dei revisori dei conti.

Il decreto-legge 29.12.2011, n. 216, convertito, con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012, n.14 (“proroga dei termini in materia ambientale”) ha espressamente previsto all'articolo 13, comma 1, che fino al 31.12.2012, ai Presidenti degli enti parco di cui alla L. 394/1991 non si applica il comma 2 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010.

La legge di stabilità 2013 (L.228/2012) al comma 309 dell'art. 1 ha disposto che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, le disposizioni dell'art. 6, comma 2 non si applicano agli organi di cui all'art. 9, comma 2, lettera a) della legge 6.12.1991, n. 394”, cioè ai presidenti degli enti Parco.

A seguito di dubbi interpretativi sorti riguardo l'applicabilità dell'art. 6, comma 2 del d.l. 78/2010 (e quindi alla spettanza del compenso del Presidente nel periodo compreso dall'1.6.2010 al 31.12.2011), il Ministero dell'ambiente ha chiesto un parere al Consiglio di Stato, che si è espresso in data 30 dicembre 2014 ritenendo che il citato art. 13, 1° comma, del d.l. 216/2011 non incida sull'efficacia temporale degli effetti prodotti dall'art. 6, comma 2 del d.l. 78/2010. Il Ministero vigilante ha quindi trasmesso a tutti gli enti parco il predetto parere, invitandoli ad adottare, ove necessario, i provvedimenti di recupero conseguenti.

L'attuale compenso del presidente è fissato in € 26.972,00 annui lordi; il compenso del presidente del collegio dei revisori dei conti è fissato in € 1.657,00 annui lordi, mentre quello dei suoi componenti in € 1.094,00 annui lordi.

Nella tabella che segue sono esposti i dati, forniti dall'Ente, relativi ai compensi annui lordi.

**P. N. Gran Paradiso – compenso annuo lordo erogato agli organi dell’Ente**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>
compensi al Presidente	26.972,28	26.972,28
compensi al Commissario Straordinario (eventuale)	0,00	0,00
compensi al Vicepresidente	0,00	0,00
compensi al singolo componente del Consiglio Direttivo	0,00	0,00
totale compensi al Consiglio Direttivo	0,00	0,00
compenso alla Giunta Esecutiva	0,00	0,00
compenso al Presidente del Collegio dei Revisori dei conti	1.656,56	1.656,56
compenso ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti	2.188,76	2.188,76
gettoni presenza componenti del Consiglio Direttivo	2.970,75	0,00
gettoni presenza componenti Collegio dei Revisori dei conti	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>33.788,35</b>	<b>30.817,60</b>

Fonte: EPGP

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla retribuzione annua lorda del Direttore, nell’esercizio in esame.

**P.N. Gran Paradiso - retribuzione annua lorda Direttore - anno 2013**

profilo	stipendio tabellare	maturato economico	indennità vacanza contrattuale	retribuzione di posizione	totale retribuzione annua	retribuzione di risultato
Dirigente II^ fascia	43.310,90	5.474,82	24,83	45.725,59	94.836,14	Non ancora erogata

Fonte ENG P

## 5. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL PERSONALE

### 5.1 la struttura organizzativa

In attuazione delle disposizioni legislative e delle norme statutarie l'Ente si avvale di una struttura organizzativa con sede legale a Torino e sede amministrativa ad Aosta<sup>4</sup> articolata nei seguenti servizi:

- Servizio affari generali
- Servizio amministrativo
- Servizio tecnico e pianificazione
- Servizio turismo ed educazione ambientale
- Servizio botanico
- Servizio scientifico e sanitario
- Servizio di sorveglianza

Alcuni servizi sono inoltre suddivisi in appositi uffici o hanno una articolazione per valli (Sorveglianza).

Specificità del Parco Gran Paradiso è lo svolgimento della sorveglianza da parte di un autonomo Corpo dei Guarda Parco laddove negli altri parchi nazionali tale servizio è svolto dal Corpo Forestale dello Stato.

La sorveglianza nel Parco è esercitata, infatti, dal Corpo dei guardaparco, alle dirette dipendenze dell'Ente, istituito con D.lgs. C.p.S n. 871 del 5.8.1947, sulla base di una struttura già esistente dal 1922. Detta organizzazione ha trovato conferma nell'art. 80, comma 25, della L. n. 289/2002 (legge finanziaria 2003)<sup>5</sup>, in deroga alle disposizioni dell'art. 21, comma 2, della L. n. 394/1991, per le quali la sorveglianza nei parchi nazionali viene svolta dal Corpo Forestale dello Stato.

---

<sup>4</sup> L'art. 80, comma 25, secondo periodo, della L. 27.12.2002, n. 289 così dispone: "In deroga a quanto previsto dall'articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, il Parco nazionale Gran Paradiso ha sede legale in Torino, e una sede amministrativa ad Aosta, come già previsto dal D.lgs. C.P.S. 5 agosto 1947, n. 871, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561. Possono essere previsti uffici operativi e di coordinamento all'interno del Parco."

Sulla base poi di disposizioni statutarie sono previste due sedi operative una in Ceresole Reale e l'altra in Valsavarenche.

<sup>5</sup> L'art.80, comma 25, primo periodo, della legge citata così dispone: "In deroga a quanto previsto dall'articolo 21, comma 2, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, la sorveglianza sul territorio del Parco nazionale Gran Paradiso è esercitata dal Corpo delle guardie alle dipendenze dell'Ente Parco".

## 5.2 La dotazione e la consistenza organica del personale.

La dotazione organica dell'Ente è stata rideterminata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 9 del 19.4.2013 in adeguamento a quanto disposto dal DPCM del 23/1/2013<sup>6</sup>.

Sono state riconfermate 88 unità di personale di cui 60 guarda-parco e 28 tra funzionari e assistenti amministrativi.

La pianta organica dell'Ente è illustrata nei prospetti che seguono, dai quali risulta anche la consistenza effettiva del personale in servizio alla data del 31 dicembre di ciascun anno. Nel 2013 risultano cessate n. 2 unità con qualifica B1 nella dotazione organica della sorveglianza (guardaparco).

	2011		2012		2013	
Qualifica funzionale	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12/
C5	1	1	1	1	1	1
C4	4	4	4	4	4	4
C3	9	9	8	8	8	8
C2	0	0	0	0	0	0
C1	8	5	10	10	10	10
B3	12	12	12	12	12	12
B2	0	0	1	1	1	1
B1	54	49	52	50	52	48
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>80</b>	<b>88</b>	<b>86</b>	<b>88</b>	<b>84</b>

<sup>6</sup> Il DPCM 23 gennaio 2013, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche di 24 Enti parco, adottato in attuazione dell'art. 2 del D.L. n.95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012, è stato registrato dalla Corte dei conti in data 28 marzo 2013 e pubblicato in G.U. n. 90 del 17.4.2013.

Area/Posizione economica	Dotazione organica sorveglianza	In servizio al 31/12/2013
C	6	6
B	54	50
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>56</b>

Area/Posizione economica	Dotazione organica amministrativi e tecnici	In servizio al 31/12/2013
C	17	17
B	11	11
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

Fonte: EPGP

Nell'ambito del personale in servizio, la qualifica numericamente più consistente, è costituita dai guarda-parco con 60 unità (6 di area C e 50 di area B).

### ***5.3 Gli oneri per il personale***

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi al costo del personale, con l'indicazione della variazione percentuale annua, dell'incidenza sul totale delle spese correnti e del costo unitario medio.

### P.N. GRAN PARADISO - Costo del personale

Costo del personale	2011	2012	2013	Variaz. 2013/2012
Stipendi e assegni fissi	2.257.886	2.393.825	2.457.307	2,65
Straordinario e compensi incentivanti	377.486	327.486	309.557	-5,47
Compenso incentivante direzione	12.911	12.911	12.911	0,00
Spese per missioni	35.593	26.627	11.440	-57,04
Oneri previdenziali ed assistenziali	852.729	887.100	923.313	4,08
Altri oneri sociali a carico dell'Ente (INAIL ecc.)	70.435	54.895	90.000	63,95
Spese per corsi	22.013	16.810	22.243	32,32
Servizi sociali per il personale (mensa ecc.)	97.000	104.801	88.000	-16,03
<b>TOTALE A)</b>	<b>3.726.055</b>	<b>3.824.456</b>	<b>3.914.771</b>	<b>2,36</b>
Trattamento di fine rapporto (TFR)	269.709	117.048	197.569	68,79
<b>TOTALE B)</b>	<b>269.709</b>	<b>117.048</b>	<b>197.569</b>	
<b>TOTALE GENERALE A + B</b>	<b>3.995.764</b>	<b>3.941.504</b>	<b>4.112.340</b>	<b>4,33</b>
Incidenza % del totale A) sul totale delle uscite correnti	59,8	61,2	60,14	-1,73
Costo unitario medio	49.947	45.831	48.956	6,82

Nell'anno in esame, i dati evidenziano un incremento (+2,36%) rispetto al 2012, della spesa relativa alle retribuzioni. La spesa per il personale escluso il TFR, rappresenta una quota consistente della spesa corrente (il 60,14%).

A differenza degli altri parchi nazionali, in cui come già indicato la vigilanza è esercitata dal Corpo Forestale dello Stato, sul bilancio del P.N.G.P gravano anche gli oneri per il personale di sorveglianza, i Guarda Parco, che percepiscono specifiche indennità, connesse alla peculiarità dei compiti svolti.

A norma dell'art. 1, comma 1107, della L. n. 296/2006 (finanziaria 2007), al personale degli enti parco funzionalmente equiparato al Corpo Forestale dello Stato (i guardaparco) è stata riconosciuta, nei limiti del territorio di competenza, la qualifica di agente di pubblica sicurezza. Per la copertura finanziaria di detta disposizione (pagamento delle indennità di adeguamento del Corpo delle Guardie del Parco al CFS) è previsto, per l'esercizio 2013, uno stanziamento da parte del MATTM pari ad € 301.208.

#### **5.4 Collaborazioni esterne.**

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi delle spese sostenute per prestazioni professionali esterne:

##### **P.N. GRAN PARADISO - Prestazioni professionali**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>var.%</b>	<b>2013</b>	<b>var.%</b>
Prestazioni professionali ed incarichi speciali (cap. 4180)	15.090	30.400	101,5	36.139	18,87

Secondo quanto comunicato dall'Ente, quanto stanziato sul cap.4180 "Corrispettivi per prestazioni professionali e per incarichi speciali" riguarda esclusivamente incarichi relativi ad adempimenti obbligatori di legge (sicurezza sui luoghi di lavoro e progettazione) non aventi natura di consulenza. Pertanto, nell'anno in esame, non sono stati conferiti incarichi per studi e consulenza .

Sono state attivate borse di studio per € 61.000 imputate sul capitolo relativo alla ricerca scientifica (5010).

#### **5.5 I controlli interni.**

Tra gli organi dell'Ente Parco, l'art. 9, comma 10, della legge quadro sulle aree protette prevede il Collegio dei revisori dei conti che, in base all'art. 79, comma 1, del DPR n. 97/2003, vigila ai sensi dell'art. 2403 cc., sull'osservanza delle leggi, verifica la regolarità della gestione e la corretta applicazione delle norme di amministrazione, contabilità e fiscali, esplicando altresì, attività di collaborazione con l'organo di vertice, fermo restando lo svolgimento di eventuali altri diversi



compiti assegnati dalle leggi, dagli statuti e dallo stesso regolamento di contabilità degli enti pubblici.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009, con delibera commissariale n. 13/2011 è stato ricostituito (il precedente componente si era dimesso) in forma monocratica l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (con retribuzione annua pari ad € 2.480, al lordo delle ritenute di legge) per la durata di tre anni. Su tale delibera ha espresso parere favorevole la Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche<sup>7</sup>.

---

<sup>7</sup> Cfr. delibera CIVIT n. 15/2011, Parere della Commissione sulla richiesta dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso per la sostituzione del componente dell'Organismo indipendente di valutazione (art. 14, co. 3, decreto legislativo n. 150/2009).

## 6. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Si illustrano, di seguito, le principali attività poste in essere dall'Ente Parco nel corso dell'esercizio in esame.

### *Monitoraggio e gestione del sistema naturale*

L'Ente annovera tra i suoi fini prioritari la conservazione della biodiversità animale e vegetale attraverso un'attività costante di monitoraggio dell'ambiente, della flora e della fauna. Le attività di monitoraggio svolte hanno prodotto i seguenti risultati.

#### **Ambiente**

Nell'anno 2013, il perdurare delle alte temperature ha determinato lo scioglimento delle calotte glaciali in alcune zone del Parco. Le misurazioni effettuate dai guardaparco su 34 dei 59 ghiacciai esistenti, hanno rilevato un arretramento medio degli stessi di 6,89 metri, rispetto al 2012. Permanendo, questo andamento – riferisce l'Ente – nel giro di 20-30 anni, i ghiacciai di media quota, come quelli del Gran Paradiso, potrebbero estinguersi, “*facendo venire meno un importante stoccaggio idrico e una importante funzione di regimazione*”.

#### **Flora e vegetazione**

Il Parco nazionale del Gran Paradiso ha iniziato, a partire dagli anni '90, la predisposizione di una serie di banche dati che nel tempo hanno consentito il monitoraggio dell'habitat e la raccolta di dati sia sulla flora vascolare che sullo stato di salute di alcune specie particolarmente sensibili. In particolare, per la banca dati “Flora PNGP” è stata prevista la riprogettazione del *software* esistente al fine di agevolare la consultazione interna di dati relativi a specie di particolare interesse. Inoltre, tale banca dati, compatibile con le altre in funzione sia a livello regionale che nazionale, consentirà l'aggiornamento della nomenclatura dei *taxa* (specie) non ancora completata a livello europeo.

Anche nel 2013, è continuata l'azione di monitoraggio delle zone lasciate libere dai ghiacciai, che vengono rapidamente colonizzate da parte di diverse specie vegetali. Tali aree sono identificate dall'Unione Europea come Habitat naturali di interesse comunitario<sup>8</sup>.

---

<sup>8</sup> La Direttiva 92/43/CEE "Habitat" introduce l'obbligo per tutti gli Stati membri di creare una rete coerente di aree di tutela, denominata “Natura 2000”, al fine di mantenere in un soddisfacente stato di conservazione gli habitat naturali e le specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei rispettivi territori.

Nel 2013 ha avuto inizio il progetto “Alpgrain” – della durata di due anni – promosso dall’Institut Agricole Régional (IAR) di Aosta a cui il Parco ha aderito in qualità di collaboratore esterno. Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di una filiera di produzione di semente autoctona per la risemina di prati e pascoli montani.

Per quanto riguarda la gestione del Giardino Alpino Paradisia, l’Ente ha provveduto anche per il 2013, a finanziare con proprie risorse l’affidamento di servizi che garantissero la continuità delle attività svolte.

Nel 2013, sono iniziati i lavori per la realizzazione di un nuovo punto di interesse per i visitatori che prevede, tra l’altro, la creazione di una zona umida con specchio d’acqua ospitante specie acquatiche e corredata da pannelli didattici.

## **Fauna**

### **Azioni condotte:**

- il monitoraggio della biodiversità animale il cui scopo principale è di misurare le variazioni del numero di specie animali in funzione delle modificazioni del clima e degli impatti antropici;
- l’applicazione di nuovi metodi per il censimento di nuove specie di vertebrati protetti (Civetta nana, capriolo e fagiano di monte);
- il monitoraggio e il censimento di specie di prioritario interesse. Per alcune specie di rilevante interesse conservazionistico (galliformi alpini) sono stati messi in atto e proseguiti monitoraggi specifici;
- l’esplorazione – secondo metodologie standardizzate – delle variazioni della biodiversità animale in cinque aree test del Parco (una per ciascuna valle);
- l’osservazione e lo studio della presenza e della distribuzione dei grandi predatori (del lupo in particolare);
- il monitoraggio dello stato sanitario della fauna presente nel Parco attraverso il controllo clinico, necroscopico e sierologico della fauna catturata o rinvenuta morta;
- la prosecuzione delle indagini sull’eco-etologia e sulla biologia di alcune specie protette allo scopo di indirizzare le azioni di conservazione e di protezione (stambecco, camoscio, marmotta, aquila reale e gipeto);
- la ricerca scientifica condotta insieme con diverse università italiane ed estere;
- E’ proseguita l’azione di controllo sanitario e biometrico dei cinghiali abbattuti svolta su circa il 95% dei capi prelevati.

## **Controllo del territorio e prevenzione danni ambientali**

Nel Gran Paradiso la sorveglianza del territorio protetto viene esercitata da un Corpo di guarda parco con i poteri di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.

Grazie al lavoro di controllo e prevenzione svolto dal personale di vigilanza i danni ambientali hanno registrato una flessione negli ultimi dieci anni, con l'unica eccezione per quelli relativi all'edilizia, in lieve aumento.

L'azione di sorveglianza e repressione intrapresa dal Corpo dei guarda parco nel 2013 si è concretizzata in 64.785 ore di presidio, di cui 2.955 giornate in quota.

L'attività di tutela del Parco è esercitata altresì attraverso una attenta verifica delle domande per l'esecuzione di lavori all'interno del territorio protetto. Nel 2013 sono state rilasciate 222 richieste di nulla osta – ai sensi dell'art. 13 della Legge quadro sulle aree protette – di queste, 144 non hanno richiesto la trattazione in sede di Commissione tecnico-urbanistica.

Sono state inoltre istruite dall'Ente 259 pratiche di autorizzazione su attività soggette a regolamentazione<sup>9</sup>. In sintesi, l'attività di sorveglianza nell'anno 2013 ha registrato i seguenti risultati:

- le sanzioni amministrative comminate sono state 102 per un importo di € 3.884,23.
- le denunce penali sono state 7.

## **Protezione dagli incendi boschivi**

Per l'anno in esame l'Ente definisce come non preoccupante la situazione degli incendi nel Parco in quanto la superficie bruciata rappresenta una percentuale piccolissima di quella totale del Parco<sup>10</sup>.

## ***Interventi strutturali***

Interventi sulla rete dei centri visitatori e l'educazione ambientale

Come riportato nella precedente relazione, i lavori di realizzazione del centro botanico "L'uomo e i coltivi" sono stati sospesi nel 2012 a causa del fallimento della ditta aggiudicataria. La ripresa dei lavori, dopo numerosi adempimenti tecnico-burocratici, è avvenuta in data 26 giugno 2013 con l'aggiudicazione degli stessi alla seconda ditta in graduatoria. Nel mese di novembre, con l'avanzare della stagione invernale, i lavori sono stati sospesi. Complessivamente sono stati approvati e

---

<sup>9</sup> nn. 149 sorvoli, 1 accensione fuochi, 4 monticazioni, 21 raccolte vegetali, rocce e minerali, 8 cani, 76 per le foresterie.

<sup>10</sup> Negli ultimi dieci anni la superficie bruciata è di 3,1 Ha, pari allo 0,00436 % dell'intera superficie del Parco.

liquidati due SAL rispettivamente per € 134.209,93 ed € 114.976,19. E' stata inoltre consegnata la progettazione esecutiva dei due lotti di completamento.

Nel 2013, terminati i lavori di realizzazione del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Rovenaud Valsavarenche, si è proceduto all'affidamento della progettazione delle opere di completamento (restauro mulino, nuova piattaforma e passerelle in legno, nuovo manufatto di regolazione delle acque, ecc.). Approvato l'esecutivo delle opere di completamento, è stata assegnata la progettazione per il prelievo, sollevamento e approvvigionamento di acqua torrentizia, previo studio di fattibilità delle opere di difesa dalla caduta massi nell'area di intervento.

### **Patrimonio immobiliare**

Nel periodo interessato l'Ente si è dedicato ad interventi di manutenzione ordinaria e periodica su immobili e impianti. Sui circa 90 fabbricati utilizzati a vario titolo dall'Ente (proprietà, concessione, convenzione, locazione) sono stati effettuati ordinari interventi di manutenzione, compresi gli adeguamenti alle norme di settore e gli interventi ritenuti urgenti. Gli interventi sono stati in parte effettuati in economia diretta dall'operatore dell'ufficio tecnico e in parte affidati in economia ad operatori esterni.

Nell'anno è stato venduto un terreno di comproprietà dell'Ente (1/12) sito fuori del territorio del parco il cui ricavato è stato di € 910,00.

### **Attività culturali**

L'Ente, nell'anno in esame, ha organizzato, collaborato o partecipato a diverse iniziative tra cui:

- "Una fiaba per la montagna", Premio Letterario dell'Ente P.N. Gran Paradiso;
- presentazione del libro "Parco Nazionale Gran Paradiso – Una storia lunga novant'anni"
- XVII<sup>a</sup> edizione del Festival Internazionale del film naturalistico e scientifico "Stambecco d'Oro";
- 8<sup>a</sup> edizione del concorso fotografico internazionale "Fotografare il Parco".

### **Progetti per lo sviluppo sostenibile**

Il Marchio di Qualità Gran Paradiso, attivo dal 2011, assegna agli operatori di vari settori (turistico, alberghiero, artigianato, agroalimentare) uno strumento che, oltre a garantire ai consumatori la tipicità dei prodotti del territorio e la qualità nelle lavorazioni, offre un'accoglienza improntata al rispetto dell'ambiente. Nel corso del 2013 è stato concesso il Marchio collettivo di

qualità ad 8 operatori che ne avevano fatto richiesta. Il complesso delle concessioni rilasciate ammonta a n. 54.

Per valorizzare i prodotti tipici del parco, l'Ente ha inoltre partecipato a diverse manifestazioni sul tema.

E' proseguita la collaborazione con la Provincia di Torino per il progetto "Strada Gran Paradiso", individuato entro un territorio caratterizzato da attrattive naturalistiche, storico-culturali ed enogastronomiche di rilievo ai fini di un'offerta turistica integrata.

Per quanto attiene la **promozione turistica** del territorio sono state intraprese numerose attività tra cui:

- partecipazione, in associazione con altri soggetti, a diverse fiere;
- collaborazione con Turismo Torino e Provincia;
- contatti per la promozione di iniziative varie con la Regione Valle d'Aosta.

Con il supporto scientifico del Politecnico di Torino è stato realizzato un Sistema di Gestione Ambientale con cui l'Ente intende ottimizzare la gestione delle attività e l'attuazione con maggiore efficacia delle azioni istituzionali di gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco. Su tale base l'Ente ha ottenuto la certificazione ambientale secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001 e la registrazione EMAS ai sensi del regolamento CE 1221/2009 EMAS. Nel mese di luglio 2013 è stato convalidato l'aggiornamento della dichiarazione ambientale ed è stata redatta e stampata la dichiarazione ambientale 2011-2014.

In occasione del novantennale del Parco, nel 2012 era stato emesso un bando di 500.000 euro per l'assegnazione a favore dei tredici comuni dell'area protetta di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi previsti del Piano pluriennale economico e sociale finalizzati al miglioramento della gestione del territorio. Nel 2013 sono state approvate le convenzioni degli interventi consentiti con l'erogazione dei relativi acconti.

### **Accessibilità sostenibile**

E' proseguita l'iniziativa "A piedi tra le nuvole", progetto di mobilità sostenibile che, limitando l'accesso dei veicoli privati al colle del Nivolet, punta sul trasporto alternativo con bus-navetta, bicicletta, cavallo, oppure a piedi.

E' stato inoltre sviluppato il progetto "Un Paradiso accessibile" con la volontà di migliorare la fruizione del Parco da parte di utenti con disabilità e di famiglie.

### **Attività di promozione e comunicazione**

Nel 2013 è proseguita l'azione di promozione e comunicazione portata avanti dall'Ufficio stampa dell'Ente che, oltre alle attività di comunicazione e informazione ha curato anche grafica, pubblicazioni e sito internet.

Le attività di comunicazione organizzate ogni anno dall'Ente Parco hanno visto nel 2013 la realizzazione di 21 manifestazioni tra cui:

- attività conclusiva del progetto "Il Parco...in tutti i sensi" riservato alle scuole del territorio sul tema della percezione della Natura attraverso i 5 sensi;
- "Gran Paradiso on stage", prima edizione di un festival incentrato sulle arti espressive e sul benessere;
- "A piedi tra le nuvole": gite tematiche con le guide del Parco.

E' proseguita inoltre l'attività di educazione ambientale con numerose iniziative (progetti didattici, gemellaggi tra scuole, corsi di divulgazione ecc..) poste in essere dall'Ente Parco.

### **Riconoscimento del Parco e rapporti nazionali ed internazionali**

Nell'ambito dei rapporti nazionali ed internazionali si sono svolte numerose attività tra cui:

- primo incontro della Piattaforma WISO della Convenzione delle Alpi sotto la presidenza italiana;
- è proseguito l'apporto del Parco alle azioni della Rete delle Aree Protette Alpine (ALPARC), sia attraverso l'attuazione di progetti di collaborazione internazionale, sia attraverso la partecipazione all'assemblea costituente del 18 gennaio 2013 che ha avuto come obiettivo quello di rafforzare ulteriormente la cooperazione transalpina.
- nell'ambito del gemellaggio con il Parc National de la Vanoise (Francia) è stata approvata e sottoscritta la nuova Convenzione di partenariato che sostituisce la carta di buon vicinato firmata nel 1999 per l'attuazione di attività scientifiche comuni e la promozione del turismo naturalistico transfrontaliero.

### **Stato del contenzioso**

Di seguito, si forniscono notizie relative ai procedimenti penali ed alle procedure concorsuali, secondo quanto comunicato dall'Ente.

### **Procedimenti penali.**

Attualmente il PNGP risulta parte offesa nei seguenti procedimenti penali avviati dal personale di Sorveglianza:

- p.p. 1621/1999, noti, per sorvolo non autorizzato in Valsavarenche: in corso recupero spese a seguito di condanna per € 2.648,00;
- p.p. 2938/2001, noti, per sorvolo non autorizzato in Valle di Cogne: in corso recupero spese a seguito di condanna per € 1.018,00;
- p.p. 917/2011, noti, per pesca abusiva in Valle Soana: opposizione dell'imputato al decreto di condanna con udienza dibattimentale per giudizio di opposizione fissata per la metà di giugno 2015;
- p.p. 2481/2011, noti, per abuso edilizio in Valle di Rhemes: in corso giudizio in Corte di Appello di Torino a seguito di impugnazione del P.M. della sentenza di assoluzione del Tribunale;
- p.p. 1551/2012, noti, per danneggiamento bellezze naturali e scarico rifiuti non autorizzato in Valsavarenche: udienza dibattimentale fine marzo 2015;
- p.p. 54/2013, noti, per abuso edilizio in Valle Soana: in fase di indagini;
- p.p. 4515/13, noti, pesca abusiva in Valsavarenche: in fase di indagini;
- p.p. 3432/13, noti, bracconaggio in Valle Orco: udienza giudizio immediato per settembre 2015;
- p.p. 272/14, noti, querela per morso cane in Valsavarenche: in fase di indagini;
- p.p. 2581/14, ignoti, uccisione fauna in Valsavarenche: in fase di indagini;
- p.p. 2815/14, ignoti, uccisione fauna in Valsavarenche: in fase di indagini;
- p.p. 3438/14, ignoti, bracconaggio in Valsavarenche: in fase di indagini;
- p.p. 4542/14, noti, sorvolo non autorizzato in Valsavarenche: processo in corso.

### **Procedure concorsuali.**

Attualmente il PNGP con sentenza n. 32877/04 della VI sez. civile del Tribunale di Torino risulta ammesso come creditore chirografario in una causa fallimentare (Fallimento Brach Prever s.r.l., a seguito di risoluzione del contratto d'appalto per il recupero della casa reale del Gran Piano a Noasca stipulato con la società fallita), per un credito complessivo di € 100.000,00; è in corso il riparto dei creditori privilegiati.



## 7. I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

### 7.1 I bilanci e l'ordinamento contabile

Le risultanze della gestione economico finanziaria dell'Ente sono state rendicontate secondo le disposizioni ed i modelli contabili di cui al D.P.R. 27.2.2003, n.97, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20.3.1975, n.70".

#### P.N. GRAN PARADISO

Bilanci preventivi	Verbali Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibere Cons. Direttivo	Approvazioni ministeriali
2012	n.80 del 15/2/12	n.1 del 16/3/12	n.4 del 16/3/12	MEF n.34457 del 3/5/12 MATTM n.9733 del 15/5/12 MEF n.63998 del 25/7/12 MATTM n.17097 del 7/8/12
2013	n.85 del 25-26/10/12	n.3 del 21/11/12	n.19 del 23/11/12	MEF n.15844 dell'1/3/13 MATTM n.21683 del 18/3/13

Conti consuntivi	Verbali Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibere Cons. Direttivo	Approvazioni ministeriali
2012	n.90 del 16-17/4/13	n.1 del 10/5/13	n.6 del 19/4/13	MEF n.55659 del 28/6/13 MATTM n.41176 del 18/7/13
2013	n. 101/103 del 1° e 2 aprile 2014	n. 1 del 14/5/14	n. 11 del 28/4/14	MEF n.64591 del 31/7/14 MATTM n. 18748 del 19/9/14 MATTM n. 24896 del 3/12/14

Come rappresentato nel prospetto che precede, il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato approvato con delibera successiva al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente (art. 10, co.1, DPR 97/2003). Il conto consuntivo è stato approvato entro il termine di legge (art.38, co.4, DPR 97/2003).

## 7.2 Il conto del bilancio

Nella seguente tabella vengono riassunti i dati finanziari dell'esercizio in esame:

### P.N. GRAN PARADISO - Riepilogo gestione di competenza

<b>ENTRATE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>var.% '12/'11</b>	<b>2013</b>	<b>var.% '13/'12</b>
Entrate contributive					
Trasferimenti correnti	7.503.314	7.079.070	-5,7	7.047.102	-0,45
Altre entrate	114.149	129.018	13,0	168.270	30,42
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>7.617.463</b>	<b>7.208.087</b>	<b>-5,4</b>	<b>7.215.372</b>	<b>0,10</b>
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0		910	
Trasferimenti in c/capitale	233.997	276.874	18,3	301.090	8,75
<b>Totale entrate in c/capitale</b>	<b>233.997</b>	<b>276.874</b>	<b>18,3</b>	<b>302.000</b>	
Partite di giro	847.560	907.255	7,0	911.771	0,50
<b>Totale entrate</b>	<b>8.699.020</b>	<b>8.392.216</b>	<b>-3,5</b>	<b>8.429.143</b>	<b>0,44</b>

<b>USCITE</b>					
Uscite correnti	6.235.334	6.247.134	0,2	6.509.591	4,20
Uscite in conto capitale	720.166	917.197	27,4	538.935	-41,24
Partite di giro	847.560	907.262	7,0	911.771	0,50
<b>Totale uscite</b>	<b>7.803.060</b>	<b>8.071.594</b>	<b>3,4</b>	<b>7.960.297</b>	<b>-1,38</b>

<b>Avanzo/disavanzo finanziario</b>	<b>895.960</b>	<b>320.623</b>	<b>-64,2</b>	<b>468.846</b>	<b>46,23</b>
-------------------------------------	----------------	----------------	--------------	----------------	--------------

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Nel 2013 la situazione finanziaria dell'Ente registra un avanzo pari ad € 468.846 aumentato, rispetto al precedente esercizio, del 46,23 per cento.

## 7.2.1 Le fonti di finanziamento

Nel seguente prospetto sono indicati i dati finanziari analitici delle entrate correnti riferiti all'esercizio in esame:

Entrate correnti (accertamenti)	2011		2012			2013		
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	var.% '12/'11	Importi	% sul tot.	var.% '13/'12
-Trasferimenti Stato	7.403.605	97,19	6.272.797	87,02	-15,3	6.646.014	92,10	5,95
-Trasferimenti Regioni	51.919	0,68	35.475	0,49	-31,7	299.800	4,15	745,10
-Trasferimenti Comuni e Province	25.790	0,34	24.790	0,34	-3,9	24.790	0,34	0
-Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	22.000	0,29	746.008	10,35	3.290,9	76.498	1,06	-89,75
-Entrate da vendita beni e prestazione servizi	26.459	0,35	28.912	0,40	9,3	22.628	0,31	-21,73
-Redditi e proventi patrimoniali	17.645	0,23	22.600	0,31	28,1	17.863	0,24	-20,96
-Poste correttive e compensative di spese correnti	66.793	0,88	73.726	1,02	10,4	119.044	1,64	61,47
-Entrate non classificabili in altre voci	3.253	0,04	3.779	0,05	16,2	8.735	0,12	131,15
<b>TOTALE</b>	<b>7.617.464</b>	<b>100,00</b>	<b>7.208.087</b>	<b>100,00</b>	<b>-5,4</b>	<b>7.215.372</b>	<b>100,00</b>	<b>0,10</b>

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

La quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (92,10%), sui quali finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente, che comprende anche quella istituzionale.

Tra i contributi correnti degli enti territoriali da segnalare per il 2013 l'apporto derivante dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta per complessivi 289.800 euro, a cui si aggiungono 10.000 euro di contributo R.A.V.A. per la gestione del Giardino Alpino "Paradisìa".

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico sono pari a 76.498 euro (€ 62.498 di contributo E-Pheno ed € 14.000 di contributo dal Ministero dell'ambiente svizzero per il progetto di ricerca sulla distribuzione dello stambecco alpino).

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi diminuiscono del 21,73 per cento rispetto al 2012; la quota percentuale di autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti, è pari allo 0,31 per cento che, già di importo particolarmente modesto, è in diminuzione rispetto all'anno precedente. A tal riguardo questa Corte auspica che per il futuro l'auto finanziamento assuma una più consistente dimensione.

Il prospetto seguente da evidenza dei trasferimenti in conto capitale:

**P.N. GRAN PARADISO - Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale**

Entrate in conto capitale (accertamenti)	2011		2012			2013		
	Importi	% sul tot.	Importi	% sul tot.	variaz. % '12/'11	Importi	% sul tot.	variaz. % '13/'12
Trasferimenti dello Stato	233.997	100,0	195.753	70,7	-16,3	50.000	16,55	-74,46
Trasferimenti delle Regioni			81.121	29,3				
Trasferimenti di Comuni e Province								
Trasferimento da altri enti del settore pubblico						251.090	83,14	
Alienazione di beni patrimoniali e riscossione crediti						910		
<b>TOTALE</b>	<b>233.997</b>	<b>100,00</b>	<b>276.874</b>	<b>100,00</b>	<b>18,3</b>	<b>302.000</b>	<b>100,00</b>	<b>9,07</b>

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Nel 2013, le entrate in conto capitale sono rappresentate dai trasferimenti statali, che si riducono del 74,46 per cento rispetto al 2012 e dai trasferimenti da altri enti del settore pubblico, relativi ad un contributo straordinario derivante da una convenzione stipulata con l'IREN (azienda energetica) per lo svolgimento di opere sul territorio piemontese del Parco pari ad € 209.364 e al trasferimento da parte dell'Inpdap dell'indennità di anzianità per mobilità di € 41.726; a tali importi si sommano € 910,00 per l'alienazione di strumenti scientifici e attrezzature tecniche.

Nel 2013, tale partita di bilancio registra globalmente un lieve aumento (9,07%) portandosi ad € 302.000.

## 7.2.2 Il contributo ordinario dello Stato

A partire dall'esercizio finanziario 2011, la Legge n.196/2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica), ha disposto, con l'art.11, comma 3, lett. D), l'espunzione delle spese obbligatorie e, col successivo art.52, comma 1, la contestuale determinazioni di tali spese con la legge di bilancio. Pertanto, lo stato di previsione del MATTM, oltre il consueto capitolo 1551, ha visto l'introduzione del nuovo capitolo 1552, recante "Spese di natura obbligatoria per enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi". Su tale capitolo, per l'esercizio finanziario 2013, sono stati impegnati e trasferiti dal MATTM a favore dei Parchi nazionali complessivi € 57.100.693,90. Dal riparto di tale contributo il Parco Gran Paradiso ha avuto assegnati € 5.901.569,77. La quota residua di contributo 2013 attribuita a ciascuno degli enti parco attraverso l'applicazione dei criteri innanzi citati è stata trasferita dal ministero dell'ambiente con decreto del 9 dicembre 2013. Dal riparto di tale contributo il Parco Gran Paradiso ha avuto assegnati € 125.000,00 (cap. 1551).

Oltre ai contributi ordinari, agli enti parco vengono inoltre erogate, in base a leggi speciali, ulteriori risorse finanziarie per le assunzioni e stabilizzazioni del personale e per il perseguimento di altre particolari finalità.

Nel quadro che segue, sono esposti i finanziamenti statali, complessivamente erogati al Parco Nazionale Gran Paradiso nell'esercizio in esame.

### Stanzamenti statali complessivi Parco Nazionale Gran Paradiso

	2011	2012	2013
Contributo MATTM ex cap.1552	6.818.983	5.767.552	5.901.570
Contributo MATTM ex cap. 1551	180.163	100.000	125.000
Contributo MATTM art.1, comma 1107, L n.296/2006 (finanziaria 2007), per il Corpo Guardie del Parco	301.208	301.208	301.208
Contributo straordinario ex L. n.244/2007 art. 2, commi 337 e 338, rideterminazione pianta organica	91.951	91.951	91.951
Contributo 5 per mille	11.300	12.085	18.840
Contributo MATTM di cui alla L. n.179/2002 art.10	233.997	195.753	207.445
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>7.637.602</b>	<b>6.468.550</b>	<b>6.646.014</b>

## 7.2.3 Le spese correnti

I dati contabili analitici relativi alle spese correnti sono riassunti nella seguente tabella:

Uscite correnti (Impegni)	2011		2012			2013		
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	variaz. % 2012/2011	importi	% sul tot.	variaz. % 2013/2012
Organi dell'Ente	43.319	0,7	56.953	0,9	31,5	53.932	0,8	-5,3
Oneri personale in servizio	3.726.055	59,8	3.824.456	61,2	2,6	3.914.772	60,1	2,4
Beni di consumo e servizi	809.051	13,0	889.149	14,2	9,9	898.594	13,8	1,1
Prestazioni istituzionali	1.560.572	25,0	1.368.605	21,9	-12,3	1.503.382	23,1	9,8
Trasferimenti passivi	54.687	0,9	54.687	0,9	0,0	67.612	1,0	23,6
Oneri tributari	40.751	0,7	52.822	0,8	29,6	68.936	1,1	30,5
Poste correttive e compensative entrare correnti	900	0,0	462	0,0	-48,7	1.167	0,0	152,6
Uscite non classificabili in altre voci						1.198	0,0	
<b>TOTALE</b>	<b>6.235.334</b>	<b>100,0</b>	<b>6.247.134</b>	<b>100,0</b>	<b>0,2</b>	<b>6.509.593</b>	<b>100,0</b>	<b>4,20</b>

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

L'analisi delle spese correnti pone in evidenza per l'esercizio in esame che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (60,1%).

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, prevalentemente correlate al godimento e all'uso di beni e servizi strumentali alle attività istituzionali registrano un lieve aumento attestandosi ad € 898.593,96.

Il valore della voce "trasferimenti passivi" è da ricondurre ai trasferimenti allo Stato in applicazione della L. n.133/2008, art. 67 comma 6 e art.61 comma 17, della L. n.122/2010 e della L. 228/2012, art. 1, commi 141 e 142.

Le uscite per gli organi aumentate del 31,5% nel 2012 rispetto al precedente esercizio, subiscono un decremento del 5,3% nell'esercizio in esame attestandosi ad € 53.931,73.

Le spese istituzionali, che rappresentano il 23,1% del totale della spesa corrente, registrano un incremento del 9,8% rispetto al 2012, mostrando così una maggiore vitalità dell'Ente Parco nel realizzare le proprie finalità istituzionali.

Le voci che hanno caratterizzato tale incremento sono state:

“Ricerche scientifiche”, “Gestione giardino alpino Paradisia”, “Gestione attività turistiche, espositive e promozionali”, “Spese per centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione visitatori in Piemonte e Valle d'Aosta”, “Valorizzazione prodotti e attività con marchio del Parco” e “Spese di gestione del centro di studi e conservazione dei corsi d'acqua e specie acquatiche”;

Nel prospetto che segue si evidenziano le singole voci di tale categoria, nonché gli importi e le rispettive incidenze percentuali:

Uscite per prestazioni istituzionali (Impegni)	2011		2012			2013		
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	var.% '12/'11	importi	% sul tot.	var.% '13/'12
Ricerche scientifiche: studi, pubblicazioni, ecc.	119.725	7,7	55.924	4,1	-53,3	93.683	6,2	67,5
Spese gestione del giardino alpino Paradisia	7.004	0,4	3.119	0,2	-55,5	82.822	5,5	2555,4
Indennizzi per danni arrecati dalla selvaggina	3.164	0,2	3.973	0,3	25,6	9.834	0,7	147,5
Sale per selvaggina e farmaci veterinari, addestramento e cura animali	1.813	0,1	2.127	0,2	17,3	2.144	0,1	0,8
Gestione attività turistiche, espositive e promozionali			115.613	8,4		137.914	9,2	19,3
Gestione attività divulgative, educative e culturali	261.052	16,7	64.545	4,7	-75,3	27.402	1,8	-57,5
Segnaletica, studio e allestimento centri visita	23.045	1,5	417	0,0	-98,2	3.983	0,3	855,2
Progetto "A piedi tra le nuvole"	85.522	5,5	3.153	0,2	-96,3	16.422	1,1	420,8
Spese centri servizio visitatori Valle d'Aosta	90.295	5,8	103.282	7,5	14,4	114.458	7,6	10,8
Spese centri servizio visitatori Piemonte	95.698	6,1	123.875	9,1	29,4	140.151	9,3	13,1
Acquisto pubblicazioni e materiale vario per la vendita	29.210	1,9	10.000	0,7	-65,8	26.791	1,8	167,9
Attività di comunicazione esterna	64.120	4,1	113.318	8,3	76,7	82.845	5,5	-26,9
Contributi ad enti ed istituzioni pubbliche per interventi di riqualificazione ambientale	93.300	6,0	2.100	0,2	-97,7	7.500	0,5	257,1
Interventi conservazione fauna e ricerca scientifica	3.044	0,2	3.713	0,3	22,0	4.274	0,3	15,1
Contributi ad enti, istituzioni ed associazioni	504.500	32,3	7.000	0,5	-98,6	8.500	0,6	21,4
Valorizzazione prodotti e attività riconosciuti con marchio del Parco			51.440	3,8		62.530	4,2	21,6
Certificazione EMAS	35.389	2,3			-100,0	2.185	0,1	
Attrezzature per svolgimento compiti ex art.2 DPCM 5/7/2002	129.972	8,3			-100,0			
Spese studio GAL Valli del Canavese	13.720	0,9			-100,0			
Progetto "I Parchi del Re"		0,0						
Progetto Interreg. ITALIA-SVIZZERA - "GREAT"			434.300	31,7				
Progetto LIFE BIOAQUAE			270.708	19,8				
Progetto "Bike sharing"		0,0						
Spese gestione centro studi e conservazione corsi d'acqua						207.445	13,8	
Spese implementazione piano di gestione del SIC (IT1201000)						20.000	1,3	
Spese per attività di protezione ambientale e biodiversità						125.000	8,3	
Spese progetto E-PHENO						62.498	4,2	
Spese progetto PSR 2007-2013						265.000	17,6	
<b>TOTALE</b>	<b>1.560.572</b>	<b>100,0</b>	<b>1.368.605</b>	<b>100,0</b>	<b>-12,3</b>	<b>1.503.382</b>	<b>100,0</b>	<b>9,8</b>

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti



Di rilievo è l'ammontare della voce "spese gestione centro studi e conservazione corsi d'acqua" finanziata, come riferisce l'ente, dallo Stato ai sensi dell'art. 10 della L. 31/7/2002 n. 179<sup>11</sup>.

## 7.2.4 Le spese in conto capitale

Nella seguente tabella sono riportati i dati finanziari relativi alle spese in conto capitale:

### P.N. GRAN PARADISO

Uscite in conto capitale (Impegni)	2011		2012			2013		
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	var.% '12/'11	importi	% sul tot.	var.% '12/'11
Acquisizione di beni uso durevole ed opere immobiliari	439.672	61,1	783.246	85,4	78,1	440.426	81,7	-43,8
Acquisto. immobilizzazioni tecniche	126.982	17,6	47.904	5,2	-62,3	38.412	7,1	-19,8
Indennità anzianità al personale cessato dal servizio	153.512	21,3	86.047	9,4	-43,9	60.097	11,2	-30,2
<b>TOTALE</b>	<b>720.166</b>	100,0	<b>917.197</b>	100,0	27,4	<b>538.935</b>	100,0	-41,2

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Le spese di investimento, come si evince dal prospetto sopra riportato, subiscono un decremento del 41,2% rispetto allo stesso dato del 2012.

Il fronte su cui l'Ente è maggiormente impegnato risulta sempre quello dell'acquisto di beni di uso durevole e di opere immobiliari.

### Limiti legislativi di spesa

Come rappresentato dal Collegio dei revisori dei conti nei verbali di approvazione del consuntivo 2013 (nn. 101 e 103 rispettivamente del 1° e 2 aprile 2014) e ribadito dal MEF e dal MATTM nelle note di approvazione del consuntivo stesso, l'Ente, nell'esercizio in esame, ha rispettato i limiti posti dalla

<sup>11</sup> C.f.r. L. 31/07/2002, n. 179, Art. 10. Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 agosto 2002, n. 189. Disposizioni in materia ambientale – contributo all'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso.

normativa vigente in materia di spese per consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missioni e formazione.

Le spese relative alle autovetture non rientrano nei limiti sopra citati, in quanto eseguite in relazione ad attività istituzionali ed ispettive rese dal Corpo dei Guardaparco equiparato, per legge, al Corpo Forestale dello Stato.

Risultano versate nel bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa in applicazione dell'art. 61, co.17 e dell'art. 67, comma 6 del D.L. n. 112/2008, convertito nella L. n. 133/2008 (pari a complessivi € 39.855,94) nonché quelle dell'art. 6, comma 21, del D.L. n. 78/2010 (pari ad € 15.079,19) e dell'art.1, comma 142 della L. n. 228/2012 (pari ad € 12.180,38).

### 7.2.5. I residui

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui attivi:

#### P.N. GRAN PARADISO

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>var.% 2012/11</b>	<b>2013</b>	<b>var.% 2013/12</b>
Residui al 1° gennaio	1.867.749	1.528.471	-18,2	1.980.938	29,6
Residui annullati	164.329	32.477	-80,2	1.215	-96,3
Residui riscossi	240.697	67.942	-71,8	366.521	439,5
Residui al 31.12.	1.462.723	1.428.052	-2,4	1.613.202	13,0
Residui dell'esercizio	65.749	552.885	740,9	538.623	-2,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.528.471</b>	<b>1.980.938</b>	<b>29,6</b>	<b>2.151.825</b>	<b>8,6</b>

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

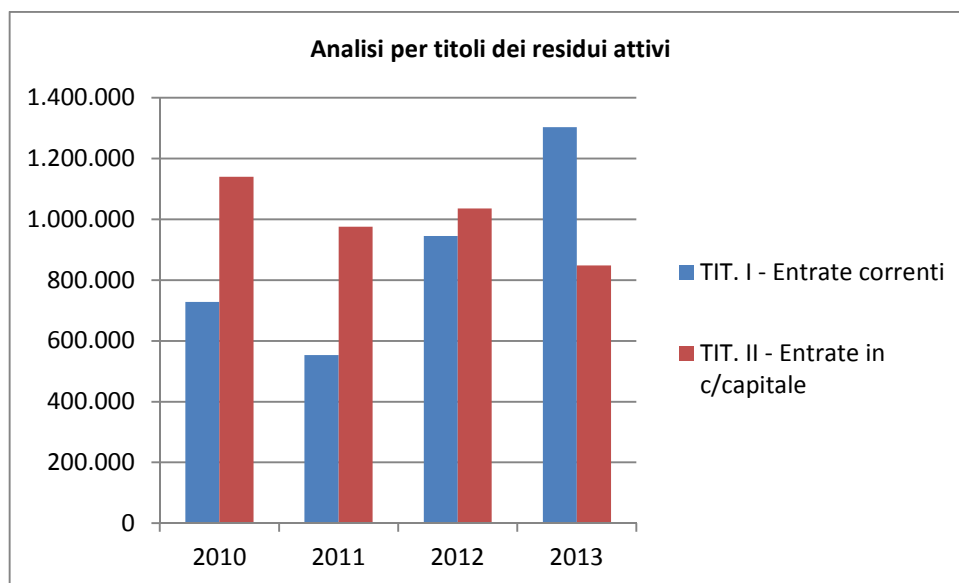
La totalità dei residui attivi è costituita da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato, di altri soggetti pubblici, di utenti, clienti ecc..

Complessivamente i residui attivi al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 2.151.824,77, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, dell'8,6%. Di questi, € 1.613.202,24 provenienti da esercizi precedenti ed € 538.622,53 imputabili alla gestione di competenza. Nell'anno 2013 risultano apportate variazioni su residui attivi per complessivi € -1.214,84.

La tabella che segue, illustrando la suddivisione dei residui attivi per titoli, conferisce maggiore comprensione sulla dinamica degli stessi:

**P.N. GRAN PARADISO - Analisi per titoli dei residui attivi**

	2010	2011	2012	2013
TIT. I - Entrate correnti	728.114	553.102	945.593	1.303.259
TIT. II - Entrate in c/capitale	1.139.634	975.369	1.035.345	848.565
TIT. IV - Partite di giro	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.867.749</b>	<b>1.528.471</b>	<b>1.980.938</b>	<b>2.151.824</b>



Nel successivo prospetto vengono evidenziati i dati relativi ai residui passivi:

### P.N. GRAN PARADISO

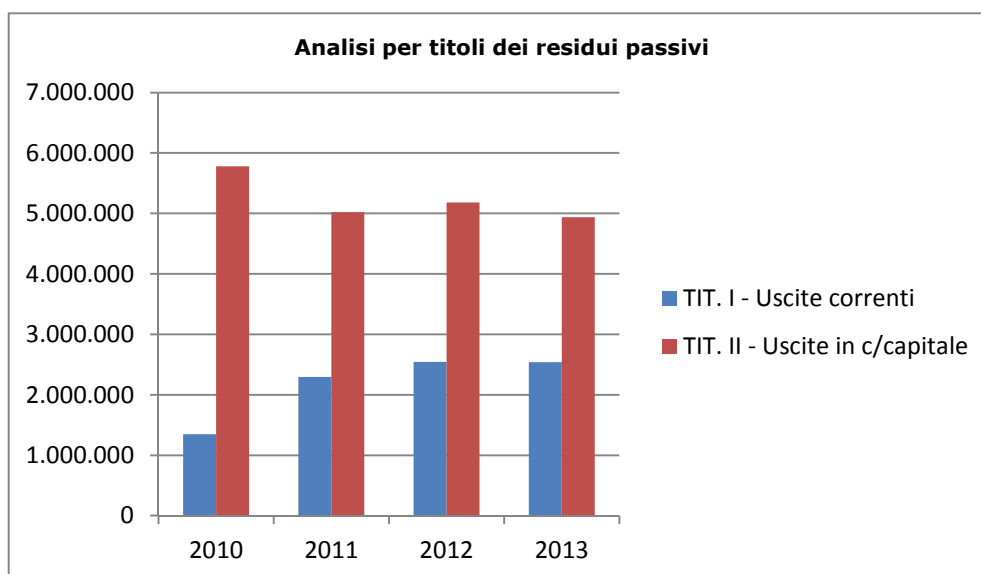
RESIDUI PASSIVI	2011	2012	var. % 2012/'11	2013	var. % 2013/'12
Residui al 1° gennaio	7.127.306	7.321.857	2,7	7.725.239	5,5
Residui annullati	273.268	78.510	-71,3	199.166	153,7
Pagati	1.874.344	1.638.597	-12,6	1.915.360	16,9
Residui al 31.12.	4.979.694	5.604.750	12,6	5.610.713	0,1
Residui dell'esercizio	2.342.162	2.120.489	-9,5	1.866.833	-12,0
<b>TOTALE</b>	<b>7.321.857</b>	<b>7.725.239</b>	5,5	<b>7.477.546</b>	-3,2

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

La massa dei residui passivi registra un decremento del 3,2% rispetto al precedente esercizio. Complessivamente i residui passivi al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 7.477.546,24; di questi € 5.610.712,84 provenienti da esercizi precedenti ed € 1.866.833,40 riferiti alla gestione di competenza. Il totale delle variazioni registrate nell'esercizio è stato pari ad € -199.166,37.

#### P.N. GRAN PARADISO - Analisi per titoli dei residui passivi

	2010	2011	2012	2013
TIT. I - Uscite correnti	1.348.621	2.296.792	2.542.060	2.539.176
TIT. II - Uscite in c/capitale	5.778.260	5.024.640	5.182.766	4.938.366
TIT. IV - Partite di giro	424	425	413	4
<b>TOTALE</b>	<b>7.127.306</b>	<b>7.321.857</b>	<b>7.725.239</b>	<b>7.477.546</b>



Come emerge dal grafico, la mole dei residui passivi è per la massima parte ascrivibile alle spese in conto capitale, destinate all'esecuzione di lavori inerenti alle ricostruzioni, ristrutturazioni, manutenzioni, riparazioni e trasformazioni di immobili.

Come riferito anche nei precedenti referti, ciò si spiega in parte per la natura stessa delle spese di investimento, in parte per la circostanza che la maggior parte dei lavori infrastrutturali riguardano opere da eseguire in montagna, in località difficilmente raggiungibili soprattutto nei periodi invernali. Ciò implica che la realizzazione degli interventi si protragga per più esercizi, con la conseguenza di aggravare il bilancio di residui passivi.

Va comunque rilevato che anche i residui passivi di parte corrente si attestano su valori elevati. Si auspica, al riguardo, che l'Ente riservi maggiore attenzione a tale posta di bilancio nelle gestioni future.

### **7.3 La situazione amministrativa**

Nelle seguenti tabelle vengono esposti i dati relativi alla situazione amministrativa e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'anno 2013.

<b>P. N. GRAN PARADISO - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA</b>			
<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1/2013)</b>			<b>€ 7.229.253</b>
<b>Riscossioni</b>	in c/competenza	<b>€ 7.890.522</b>	
	in c/residui	<b>€ 366.521</b>	<b>€ 8.257.043</b>
<b>Pagamenti</b>	in c/competenza	<b>€ 6.093.463</b>	
	in c/residui	<b>€ 1.915.360</b>	<b>€ 8.008.823</b>
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31/12/2013)</b>			<b>€ 7.477.473</b>
<b>Residui attivi</b>	degli esercizi precedenti	<b>€ 1.613.202</b>	
	dell'esercizio	<b>€ 538.623</b>	<b>€ 2.151.825</b>
<b>Residui passivi</b>	degli esercizi precedenti	<b>€ 5.610.713</b>	
	dell'esercizio	<b>€ 1.866.833</b>	<b>€ 7.477.546</b>
<b>AVANZO</b>	di amministrazione alla fine dell'esercizio 2013		<b><u>€ 2.151.751</u></b>
<b>Disavanzo</b>			

L'avanzo di amministrazione nel 2013 è pari ad € 2.151.751 e registra un incremento, rispetto al precedente esercizio (€ 1.484.952) del 44,9%.

Anche la consistenza di cassa incrementa attestandosi al termine del 2013 ad un valore pari ad € 7.477.473 (+3,4% rispetto al valore del 2012 in cui è stata pari ad € 7.229.253).

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2013 risulta così prevista:	
<b>Parte vincolata ai fondi</b>	
Fondo Trattamento di fine rapporto	€ 1.560.185
Fondo rischi e oneri	€ 0,0
Fondo ripristino investimenti	€ 0,0
<b>Totale parte vincolata</b>	<b><u>€ 1.560.185</u></b>
<b>Parte disponibile</b>	
cap. 5080	€ 20.000
cap. 5085	€ 20.000
cap. 5095	€ 15.916
maggiore avanzo di amministrazione da applicare al bilancio 2014	€ 535.651
parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2014	€ 0,0
<b>Totale parte disponibile</b>	<b><u>€ 591.566</u></b>
<b>Totale Risultato di amministrazione</b>	<b><u>€ 2.151.751</u></b>

## 7.4 Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati concernenti la gestione economica del Parco.

### P.N. GRAN PARADISO - Conto economico

	2011	2012	var. % '12/'11	2013	var. % '13/'12
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
- proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	7.617.464	7.208.083	-5,4	7.215.303	0,1
- variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione	-1.566	-10.574	-575,2	15.682	248,3
<b>TOTALE (A)</b>	<b>7.615.898</b>	<b>7.197.509</b>	<b>-5,5</b>	<b>7.230.985</b>	<b>0,5</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.004.038	1.163.329	-42,0	1.318.297	13,3
- per servizi	313.132	1.048.750	234,9	1.051.468	0,3
- per godimento beni di terzi	151.359	157.777	4,2	156.119	-1,1
- per il personale	3.995.764	3.941.504	-1,4	4.112.341	4,3
- ammortamenti e svalutazioni	447.967	438.158	-2,2	419.229	-4,3
- variazioni rimanenze materie prime ecc.					
- accantonamento fondi per oneri					
- oneri diversi di gestione					
<b>TOTALE (B)</b>	<b>6.912.260</b>	<b>6.749.518</b>	<b>-2,4</b>	<b>7.057.453</b>	<b>4,6</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>703.638</b>	<b>447.991</b>	<b>-36,3</b>	<b>173.531</b>	<b>-61,3</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
- interessi e altri oneri finanziari					
<b>TOTALE (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>71</b>	
<b>D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.</b>					
-svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie					
<b>TOTALE (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
- proventi non iscrivibili al riquadro A)		3.404.242		41.726	-98,8
- oneri straordinari non iscrivibili al riquadro B)					
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	273.268	78.510	-71,3	199.166	153,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-201.085	-32.477	83,8	-1.215	96,3
<b>TOTALE (E)</b>	<b>72.183</b>	<b>3.450.275</b>	<b>4.679,9</b>	<b>239.678</b>	<b>-93,1</b>
Risultato prima delle imposte	775.821	3.898.266	402,5	413.280	-89,4
Imposte dell'esercizio	-40.751	-52.822	-29,6	-68.936	-30,5
<b>Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico</b>	<b>735.070</b>	<b>3.845.444</b>	<b>423,1</b>	<b>344.344</b>	<b>-91,0</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nell'esercizio 2013 il conto economico chiude con un avanzo che, rispetto a quello dell'anno precedente, diminuisce del 91% attestandosi ad € 344.344.

In particolare:

- Il valore della produzione, rispetto all'esercizio precedente, registra un lieve aumento (+0,5%) passando da € 7.197.509 ad € 7.230.985.
- I costi della produzione registrano un aumento di € 307.935 (passando da € 6.749.518 ad € 7.057.453); tra questi va evidenziato l'incremento della voce "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" (+13,3%) nonché quella relativa al "personale" (+4,3%).
- Il risultato della gestione caratteristica dell'esercizio in esame è pari ad € 173.531, con un decremento del 61,3%.
- Il saldo derivante dalla gestione straordinaria presenta una riduzione del 93,1% rispetto all'anno 2012 in cui si è registrata una plusvalenza di € 3.404.242 dovuta al maggior valore degli immobili aggiornato in seguito alla ricognizione periodica effettuata ai sensi degli artt. 43 e 54 del DPR 97/2003.

## **7.5 Lo stato patrimoniale**

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Ente.



ATTIVITA'	2011	2012	var. % '12/'11	2013	var. % '13/'12
<b>A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBL. per partecipaz. al patrim. iniziale</b>					
<b>Totale A)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>					
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>					
1) Terreni e fabbricati	6.890.548	10.054.108	45,9	9.804.417	-2,5
2) Impianti e macchinari	497.814	473.308	-4,9	438.222	-7,4
4) Automezzi e motomezzi	98.029	73.180	-25,3	41.974	-42,6
5) Immobilizzazioni e acconti	1.335.062	1.932.609	44,8	2.299.801	19,0
7) Altri beni	359.261	363.625	1,2	371.114	2,1
<b>Totale</b>	<b>9.180.714</b>	<b>12.896.829</b>	<b>40,5</b>	<b>12.955.528</b>	<b>0,5</b>
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>					
1) Partecipazioni in:					
e) altri enti					
2) Crediti					
d) verso altri	1.767	1.767	0,0	1.767	0,0
<b>Totale</b>	<b>1.767</b>	<b>1.767</b>	<b>0,0</b>	<b>1.767</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale B)</b>	<b>9.182.481</b>	<b>12.898.596</b>	<b>40,5</b>	<b>12.957.295</b>	<b>0,5</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<i>I. Rimanenze</i>					
6) Materiale alienabile	153.252	142.678	-6,9	158.360	11,0
<b>Totale</b>	<b>153.252</b>	<b>142.678</b>	<b>-6,9</b>	<b>158.360</b>	<b>11,0</b>
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>					
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	16.224	32.960	103,2	38.531	16,9
4) Crediti v/s Stato e altri soggetti pubblici	1.512.248	1.947.978	28,8	2.113.294	8,5
5) Crediti verso altri					
<b>Totale</b>	<b>1.528.472</b>	<b>1.980.938</b>	<b>29,6</b>	<b>2.151.825</b>	<b>8,6</b>
<i>III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizz.</i>					
4) Altri titoli	52	52	0,0	52	0,0
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>52</b>	<b>0,0</b>	<b>52</b>	<b>0,0</b>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>					
1) Depositi bancari e postali	6.911.681	7.229.253	4,6	7.477.473	3,4
<b>Totale</b>	<b>6.911.681</b>	<b>7.229.253</b>	<b>4,6</b>	<b>7.477.473</b>	<b>3,4</b>
<b>Totale C)</b>	<b>8.593.457</b>	<b>9.352.921</b>	<b>8,8</b>	<b>9.787.709</b>	<b>4,6</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
<b>Totale D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale ATTIVO</b>	<b>17.775.938</b>	<b>22.251.518</b>	<b>25,2</b>	<b>22.745.004</b>	<b>2,2</b>

(segue dalla pagina precedente)

PASSIVITA'	2011	2012	var.% '12/'11	2013	var.% '13/'12
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
<i>I. Fondo di dotazione</i>	0	0		0	
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	6.108.096	6.843.166	12,0	10.688.610	56,2
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	735.070	3.845.444	423,1	344.344	-91,1
<b>Totale A)</b>	<b>6.843.166</b>	<b>10.688.610</b>	<b>56,2</b>	<b>11.032.954</b>	<b>3,2</b>
<b>B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>					
1) per contributi a destinazione vincolata	1.078.599	1.274.352	18,1	1.324.352	3,9
2) per contributi indistinti per la gestione		0		209.364	
3) per contributi in natura	0	0		0	
<b>Totale B)</b>	<b>1.078.599</b>	<b>1.274.352</b>	<b>18,1</b>	<b>1.533.716</b>	<b>20,4</b>
<b>C) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	0	0		0	
<b>Totale C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	2.532.315	2.563.315	1,2	2.700.788	5,4
<b>Totale D)</b>	<b>2.532.315</b>	<b>2.563.315</b>	<b>1,2</b>	<b>2.700.788</b>	<b>5,4</b>
<b>E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio</b>					
5) debiti verso i fornitori	5.894.049	5.771.068	-2,1	5.424.751	-6,0
8) debiti tributari	541	1.313	142,7	0	-100,0
9) debiti verso istituti previdenza	156.702	108.195	-31,0	69.048	-36,2
10) deb. verso iscritti, soci, terzi per prestaz. dovute	1.143.293	1.749.859	53,1	1.916.247	9,5
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici	98.429	94.524	-4,0	67.500	-28,6
12) debiti diversi	28.841	281	-99,0	0	-100,0
<b>Totale E)</b>	<b>7.321.857</b>	<b>7.725.240</b>	<b>5,5</b>	<b>7.477.546</b>	<b>-3,2</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI</b>	0	0			
<b>Totale F)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale PASSIVO</b>	<b>10.932.771</b>	<b>11.562.907</b>	<b>5,8</b>	<b>11.712.050</b>	<b>1,3</b>
<b>Totale PASSIVO e NETTO</b>	<b>17.775.937</b>	<b>22.251.517</b>	<b>25,2</b>	<b>22.745.004</b>	<b>2,2</b>

Il patrimonio netto dell'Ente, registra nel 2013 un incremento del 3,2% attestandosi ad € 11.032.954. Il risultato richiamato è il riflesso dell'avanzo economico registrato nel precedente esercizio.

In ordine alle componenti dell'attivo, l'unico valore che registra una variazione significativa è quello relativo alla voce "immobilizzazioni ed acconti" che aumenta del 19%.

I residui attivi, costituiti quasi esclusivamente da crediti che l'Ente vanta nei confronti dello Stato e delle Regioni, aumentano dell'8,6%, attestandosi così ad € 2.151.825.

I residui passivi diminuiscono del 3,2 rispetto al 2012.

## 8. Conclusioni

Il Parco del Gran Paradiso fu istituito, primo in Italia, con R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, nei terreni costituenti la Riserva Reale di caccia del Gran Paradiso, con il fine di conservarne la fauna e la flora, di preservarne le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio.

Lo Statuto dell'Ente Parco, approvato con decreto MATTM del 27 dicembre 2006, n. 2411, non risulta aggiornato con le modifiche previste dall'art. 4, comma 1, del DPR 16 aprile 2013 non essendo ancora intervenuta a tutt'oggi alcuna intesa tra le Regioni interessate, così come previsto dall'art. 2 del citato DPR.

Il Piano per il Parco, deliberato dal Consiglio Direttivo il 10 dicembre 2009, con provvedimento n. 13, è stato adottato dalle regioni interessate (Piemonte e Valle d'Aosta) soltanto nel mese di maggio 2014.

Riguardo al Regolamento del Parco - anche questo approvato dal Consiglio Direttivo in data 10 dicembre 2009 - dopo la trasmissione al MATTM ai sensi di legge, risulta ancora in corso la procedura per la definitiva approvazione.

Il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES) -previsto dall'art. 14 della L. 394/1991 - è stato approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n.1 dell'08.07.2009. Dopo la valutazione positiva dello stesso da parte del Consiglio Direttivo è stato trasmesso alle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta che, in data 7 e 9 maggio 2014, hanno deliberato l'approvazione del Piano.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato approvato con delibera successiva al termine legale del 31 ottobre dell'anno precedente (art. 10, co.1, DPR 97/2003).

Il conto consuntivo è stato approvato entro il termine di legge (art.38, co.4, DPR 97/2003).

Nel 2013 la situazione finanziaria dell'Ente registra un avanzo pari ad € 468.846, in aumento rispetto al dato 2012 (€ 320.623).

La quota prevalente di entrate correnti è costituita dai trasferimenti statali (92,10%), sui quali finisce per gravare la quasi totalità della spesa di parte corrente, che comprende anche quella istituzionale.

I contributi correnti degli enti territoriali al contrario incidono in misura molto modesta rispetto alla partecipazione statale (€ 324.590).

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi diminuiscono del 21,73 per cento rispetto al 2012; la quota percentuale di autofinanziamento, rapportata al quadro complessivo delle entrate correnti, è pari allo 0,31 per cento che, già di importo particolarmente modesto, è in diminuzione rispetto all'anno precedente. A tal riguardo questa Corte auspica che per il futuro l'auto finanziamento assuma una più consistente dimensione.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, la quota maggioritaria di sostegno alle spese strutturali dell'Ente è relativa ad un contributo straordinario pari ad € 209.363,67.

L'analisi delle spese correnti pone in evidenza per l'esercizio in esame che nel rapporto di composizione l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale in attività di servizio (60,1%).

Le uscite per gli organi dopo l'aumento registrato nel 2012 (+31,5%) si attestano nel 2013 ad € 53.932, con una variazione del -5,3%.

Le spese istituzionali, che rappresentano il 23,1% del totale della spesa corrente registrano un incremento rispetto all'esercizio 2012 del 9,8%.

L'Ente, nell'anno in esame, ha rispettato i limiti posti dalla normativa vigente in materia di spese per consulenze, rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missioni e formazione.

Le spese relative alle autovetture non rientrano nei limiti, in quanto eseguite in relazione ad attività istituzionali ed ispettive rese dal Corpo dei Guardaparco equiparato, per legge, al Corpo Forestale dello Stato.

Risultano versate nel bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa.

Nel 2013, la massa globale dei residui attivi si attesta al valore di € 2.151.825, con un aumento dell'8,6% rispetto al 2012.

I residui passivi al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 7.477.546,24 facendo registrare un decremento del 3,2% rispetto al precedente esercizio; di questi € 5.610.712,84 provenienti da esercizi precedenti ed € 1.866.833,40 riferiti alla gestione di competenza.

Per la massima parte, tali residui passivi, sono ascrivibili alle spese in conto capitale, destinate all'esecuzione di lavori di ricostruzione, ristrutturazione, manutenzione degli immobili di proprietà dell'Ente, da eseguire in montagna, in località difficilmente raggiungibili nei periodi invernali. Ciò implica che la realizzazione degli interventi si protrae generalmente in più esercizi, con la conseguenza di aggravare il bilancio di residui passivi.

L'avanzo di amministrazione nel 2013 è pari ad € 2.151.751 e registra un incremento, rispetto al precedente esercizio (€ 1.484.952) del 44,9%.

Il risultato di amministrazione registra un avanzo di € 2.151.751 con un incremento dell'44,9% rispetto all'esercizio 2012.

La consistenza di cassa si attesta al termine del 2013 ad un valore pari ad € 7.477.473.

Il conto economico registra un avanzo di € 344.344. Il risultato della gestione caratteristica dell'esercizio in esame è pari ad € 173.531, con un decremento del 61,3%; il saldo derivante dalla gestione straordinaria presenta una riduzione del 93,1% rispetto all'anno 2012 nel quale si è registrata una plusvalenza di € 3.404.242 dovuta al maggior valore degli immobili aggiornato in seguito alla ricognizione periodica effettuata ai sensi degli artt. 43 e 54 del DPR 97/2003.

Il patrimonio netto dell'Ente, registra nel 2013 un incremento del 3,2% attestandosi ad € 11.032.954

## **APPENDICE**

Disposizioni di maggior rilievo del “Regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 26, comma1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133” il quale è stato approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 73 in applicazione del comma 634 dell’art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244.

**Art. 1, comma 1 (modifica il comma 4 dell’art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti del Consiglio direttivo da dodici ad otto che vengono nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro 30 giorni dalla comunicazione della rispettiva designazione. Il Ministro procede alla nomina sentite le Regioni interessate che si esprimono entro e non oltre 30 giorni dalla data della richiesta. Decorso inutilmente detto termine il Ministro procede egualmente alla nomina dei soggetti designati. I componenti del Consiglio Direttivo sono individuati tra esperti particolarmente qualificati in materia di aree protette e biodiversità, secondo le seguenti modalità:

- a) quattro su designazione della Comunità del parco, con voto limitato;
- b) uno su designazione delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- c) uno su designazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- d) uno su designazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- e) uno su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).
- **Art. 1, comma 2 (modifica il comma 6 dell’art. 9 della legge quadro):** è prevista la riduzione dei componenti della Giunta esecutiva da cinque a tre;
- **Art. 1, comma 3 (modifica il comma 5 dell’art. 9 della legge quadro):** le designazioni del Consiglio direttivo sono effettuate entro quarantacinque giorni dalla richiesta del Ministro dell'ambiente. Decorsi ulteriori trenta giorni dalla scadenza del termine di quarantacinque giorni, il Presidente esercita le funzioni del Consiglio direttivo fino all'insediamento di questo. Il Presidente esercita le predette funzioni per un periodo non superiore comunque a centottanta giorni. Qualora siano designati membri della Comunità del parco sindaci di un comune oppure presidenti di una comunità montana, di una provincia o di una regione presenti nella Comunità del parco, la cessazione dalla predetta carica a qualsiasi titolo comporta la decadenza immediata dall'incarico di membro del consiglio direttivo e il conseguente rinnovo, entro quarantacinque giorni dalla cessazione, della designazione.
- **Art. 1, comma 4 (modifica il comma 10 dell’art. 9 della legge quadro):** le delibere di adozione



o di modificazione degli statuti, dei regolamenti e delle piante organiche sono corredate del parere del Collegio dei revisori dei conti in quanto si tratta di delibere soggette ad approvazione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di amministrazione vigilante, ai sensi degli articoli 9, comma 1, e 21, comma 1;

- **Art. 1, comma 5:** dalla data di entrata in vigore del decreto (G.U. 26 giugno 2013, n. 148) non sono più corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva degli Enti;
- **Art. 4, comma 1:** entro novanta giorni (25 settembre 2013) dalla data di entrata in vigore del regolamento devono essere adeguati gli statuti degli enti parco. Decorso inutilmente detto termine, l'ente è commissariato e all'adeguamento dello statuto provvede il Commissario straordinario nominato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto. Nei casi in cui per l'adeguamento dello statuto la normativa vigente preveda invece l'intesa con Regioni o Province autonome, ed entro il termine ultimo previsto dalla normativa medesima si siano svolte reiterate ma infruttuose trattative, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri cui prendono parte i Presidenti delle Regioni o i Presidenti delle Province autonome interessate, provvede alla nomina di un Commissario straordinario che, subentrando al presidente e al consiglio direttivo, resta in carica sino al momento in cui l'intesa venga raggiunta.
- **Art. 4, comma 2:** entro trenta giorni dall'adeguamento degli statuti, i soggetti aventi titolo provvedono alle designazioni di cui al comma 5 dell'*articolo 9 della legge 6 dicembre 1991, n. 394*.

In particolare, all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso si applica l'art.2 (e non quindi l'art. 4 comma 1) che prevede che al riordino dei suoi organi collegiali si provveda previa intesa con le Regioni e le Province autonome interessate.

